

August 23, 1961

Message by Permanent Representative to NATO to the Minister of Defense, 'General Norstad's petition to the Council'

Citation:

"Message by Permanent Representative to NATO to the Minister of Defense, 'General Norstad's petition to the Council'", August 23, 1961, Wilson Center Digital Archive, Istituto Luigi Sturzo, Archivio Giulio Andreotti, NATO Series, Box 160, Subseries 1, Folder 013. <https://wilson-center-digital-archive.dvincitest.com/document/155285>

Summary:

Italian official Pinna Caboni summarizes the military report delivered by General Norstad regarding the threat of attack on Berlin, evidenced by the presence of Soviet troops near the city. According to General Norstad, immediate action must be taken to mitigate the threat of nuclear attack on Berlin in the interests of Germany as well as all of Western Europe.

Credits:

This document was made possible with support from MacArthur Foundation

Original Language:

Italian

Contents:

Original Scan

RICA/2

SECRETISSIMO

Copia n. 1 di 6

RAPPRESENTANZA ITALIANA
PRESSO IL CONSIGLIO ATLANTICO

TELESPRESSO N. 4503

URGENTISSIMO**SECRETISSIMO**

- MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
- MINISTERO DELLA DIFESA
- STATO MAGGIORE DIFESA

ROMAIn triplice copia
per Ministero Esteri

PARIGI, 23 agosto 1961

POSIZIONE :

OGGETTO : Esposto del Generale Norstad al Consiglio.

RIFERIMENTO : Mio telegramma n. 274 in data odierna

TESTO : Mio telexpresso segretissimo n.4474/1954 del 22 agosto 1961

Come indicato con il telegramma sopra citato, il Generale Norstad ha esposto questa mattina una valutazione militare della situazione derivante dalla crisi di Berlino.

Egli ha detto quanto segue :

A parte l'importanza politica di mostrare fermezza verso i sovietici - oggetto questo di valutazione politica spettante al Consiglio - la minaccia che incombe su Berlino necessita in modo assoluto un complesso di urgenti misure per potenziare la difesa occidentale. La necessita risulta infatti del tutto evidente se si pone mente al seguente quadro della situazione :

l'Unione Sovietica dispone di 4 raggruppamenti di divisioni schierate contro le forze della NATO, per un complesso di 75-85 divisioni. Ad esse vanno aggiunti due gruppi di divisioni dei paesi satelliti per un totale di 18 divisioni. In totale, si tratta di un complesso di circa 100 divisioni.

Queste sono sostenute da circa 6.000 aerei cosi suddivisi :

URSS - bombardieri 90

.. /

ALLEG :

10851/SS
26.8.1961

SECRETISSIMO pagina n. 1 di 7

caccia bombardieri	330
caccia	2.800
Satelliti - bombardieri leggeri	120
aerei da combattimento	2.150

Le unità sovietiche hanno addestramento ottimo che appare notevolmente migliorato in questo ultimo anno. Il loro grado di efficienza subisce bensì alti e bassi in connessione con i periodi di congedamento delle reclute istruite e di inizio di istruzione di quelle nuove, ma è chiaro che, in caso di crisi, è sufficiente non procedere a congedamenti per mantenere le unità sul piede della massima efficienza.

Da informazioni in possesso di SACEUR, risulta che dal 13 agosto in poi sono stati disposti i seguenti movimenti delle unità sovietiche : (a) 3 divisioni sono state schierate a semicerchio interno a Berlino, ad un raggio medio di 5 km dal centro. Tali unità stazionano in caserme, e solo servizi di pattugliamento sono per il momento disposti lungo il semicerchio; (b) 2 divisioni si sono schierate a immediato contatto con l'imbecco della autostrada verso Berlino al suo limite estremo occidentale; (c) è stato effettuato un raggruppamento di 3 divisioni nella zona sud orientale della Germania Est; (d) la 8^a divisione motorizzata si è spostata verso Berlino Est.

A parte queste misure di ordine operativo, Nerstad ha sottolineato l'importanza della designazione a Comandante supremo delle forze sovietiche del Marescialle Koniev. La sua nomina, insieme con la effettiva chiusura della zona Est di Berlino, sembra destinata a mostrare a Ulbricht la fermezza e la decisione dello atteggiamento sovietico.

./.

RICA/2

- 3 -

.- Dal punto di vista strettamente militare, i sopra indicati movimenti operativi disposti dai sovietici possono essere valutati, secondo Norstad, come misure minori, soprattutto se si tiene conto del grado di apprestamento e della imponenza dell'apparato bellico sovietico. Questa opinione di Norstad è fondata anche sul fatto che non è stata notata alcuna attività aerea particolare concomitante con le misure adottate per il dispositivo terrestre.

Circa la natura delle future operazioni sovietiche, si possono prevedere azioni di disturbo, sbarramenti della autostrada col pretesto di ripararne il fondo stradale, ostacoli agli accessi a Berlino, o il loro blocco totale. Norstad ha insistito sul fatto che nulla gli risulta a questo riguardo, che egli ha peraltro voluto far presente tutta una gamma di supposizioni, doverose per un Comandante militare, soprattutto se si tiene conto dell'attuale più acuta probabilità di azioni minori con le quali i sovietici potrebbero tendere ad assicurarsi una posizione di forza in eventuali prossime trattative. Nella gamma delle possibilità rientra quella che ad un certo momento le unità sovietiche muovano all'attacco parziale o totale su tutto il fronte, creando una situazione di guerra.

Il "piano di emergenza per Berlino", preparato dai tre Paesi occupanti dopo la prima grave minaccia sulla città alla fine 1958, prevede appunto tutti i casi ipotizzabili, da quello di una rissa tra pochi uomini delle due parti, all'attacco di piccolissime e piccole unità, ad attacchi massicci ma localizzati, alla guerra generale.

./.

SECRETISSIMO

RICA/2

- 4 -

Il piano di emergenza, ha continuato il Generale, è ovviamente concepito in modo da essere inserito nei più vasti piani operativi della NATO in quanto tale. A tal fine il "planning group" militare dei Tre che risiedeva prima a Saint-Germain-en-Laye è ora stanziato a SHAPE.

A questo punto Norstad ha affermato che evidentemente qualsiasi contromisura prevista dal piano di emergenza o dai piani generali comporta un rischio indeterminato ed al quale bisogna essere pronti a priori. Da qui la necessità che l'Alleanza sia pronta ad affrontare tutta la gamma dei rischi con adeguate misure di rafforzamento delle unità della NATO. A tale scopo, ha detto Norstad, è stato già comunicato al Consiglio il piano articolato su due fasi che contiene le misure di potenziamento che SACEUR ritiene indispensabili per poter assolvere il compito affidatogli dal Consiglio di contrastare in ogni ipotesi le forze sovietiche.

Le misure richieste ai singoli paesi si attengono in complesso a bisogni di forze inferiori a quelli previsti dall'MC/70 e, conseguentemente, alle richieste di bisogni di forze per il 1966. Soltanto agli Stati Uniti è richiesta l'attuazione di misure al di là dei limiti previsti dall'MC/70.

La situazione si presenta come segue :

Forze terrestri - Esistono oggi 48 1/3 divisioni al 75% di apprestamento al giorno M. Esistono inoltre 22 2/3 div al 55% di primo scaglione. Esiste infine una riserva strategica al giorno M di 6 divisioni.

Il piano di Norstad prevede un aumento delle divisioni al giorno M a 50 1/3 per l'inizio del 1962, passando

SEGRETISSIMO

.. /

HICA/2

- 5 -

dal 75% all'87% di apprestamento. Per lo stesso periodo le divisioni di primo scaglione resterebbero 22 2/3 ma la percentuale di apprestamento passerebbe dal 55 al 61 %.

Entro il 1962, le divisioni al giorno M dovrebbero essere portate a 54, e la percentuale di apprestamento al 90%. Le divisioni di primo scaglione si ridurrebbero a 21 1/3, al 62%. La riserva strategica aumenterebbe fino a 10 divisioni e 2/3.

Forze navali - Entro il 1962 si dovrebbe passare dalle attuali 103 unità a 166 unità di categoria A. Nessuna unità di categoria B o C. 138 aeroplani navali.

Forze aeree - Entro il 1962 si dovrebbe passare da 3.583 a 4.156 aerei pronti al giorno M. Nessun aereo di altre categorie.

.- Norstad, dopo aver ripetuto che le sue richieste restano al di sotto del limite previsto dall'MC.70, ha rivolto un "appello urgente" al Consiglio perchè i Governi facciano ogni sforzo per attuare le misure a ciascuna di essi richieste.

E' indispensabile, ha detto SACEUR, che il Comandante Supremo sappia al massimo entro qualche settimana quali misure potranno essere attuate. Solo una visione chiara del complesso di forze a sua disposizione potrà consentire a SACEUR di assumere per intero le sue responsabilità. Il non adottare misure di potenziamento in questo momento, ha concluso Norstad, creerebbe una situazione "disastrosa" per il prevedibile momento critico della crisi di Berlino.

./

SEGRETISSIMO

RICA/2

- 6 -

SECRETISSIMO

Alla richiesta di Stikker di precisare che cosa intendesse per situazione "disastrosa", Norstad ha risposto con la massima franchezza : se le tabelle e le cifre fanno stato - egli ha detto - dell'esistenza attuale di 48 1/3 divisioni pronte al giorno M, in realtà, tenendo conte delle percentuali degli effettivi, degli equipaggiamenti, del grado di efficienza, ecc. le divisioni di cui dispone SACEUR sono oggi 16. Con tali forze, egli ha aggiunto con energia, "io non mi sento di rispondere al Consiglio dei compiti che mi sono stati affidati; mi occorrono almeno 30 divisioni per poter attuare quei compiti. Se non saprò entro poche settimane quali misure di rafforzamento il Consiglio è disposto a prendere, mi vedrò nella necessità di modificare i nostri piani operativi, che non possono essere in nessun modo attuati con le forze attualmente disponibili".

.- Le esplicite e gravi dichiarazioni di Norstad hanno prodotto sul Consiglio una certa impressione.

Data la loro importanza, e per venire incontro anche all'urgenza più volte sottolineata dal Generale di poter conoscere chiaramente l'entità dello sforzo che i paesi sono disposti a fare sul piano militare, è stato deciso che il Consiglio si riunisca nuovamente il 4 settembre, per fare il punto delle posizioni assunte e se possibile delle misure individualmente adottate in modo da permettere a SACEUR di effettuare l'esatte compute delle forze su cui contare.

SECRETISSIMO

.. /

RICA/2

- 7 -

Norstad ha parlato abilmente e in certi punti con enfasi, non rifuggendo dal definire più volte la situazione come grave. Egli è stato esplicito nel chiedere una sorta di resa dei conti col Consiglio ed è mia impressione che intenda, dopo aver ricevuto le risposte dei singoli paesi, precisare le sue responsabilità e indicare fino a qual punto consideri di essere in grado di rispondere della situazione.

Le richieste di SACEUR hanno evidenti implicazioni rispetto al nuovo Esame Triennale : tuttavia deve ritenersi che la situazione attuale richiede di isolare il problema di Berlino e di considerare la possibilità di andare incontro a tali richieste con assoluta priorità ed a prescindere dal corso futuro dell'Esame Triennale.

Sarò grato a V.E. se vorrà farmi tempestivamente conoscere il nostro punto di vista su quanto sopra, ed in particolare sulle misure di potenziamento richieste al nostro Paese nel Piano di Norstad già trasmesso col tele-spresso in riferimento.

←
(è stato trasmesso agli Esteri
a noi non è pervenuto 26/8
E)

Pinnalabu

SECRETISSIMO

pagina n.

7 di 7